



Federazione Regionale USB Campania

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI NAPOLI FA "SPARIRE I DIRITTI"

L'amministrazione comunale non ha ancora avviato il confronto per la costituzione del fondo del Salario Accessorio e le relative modalità di distribuzione.

L' amministrazione comunale di Napoli è peggio del Ministro Brunetta: abolisce le relazioni sindacali e fa "sparire" il fondo del Salario Accessorio 2008 da destinare ai lavoratori!



Napoli, 08/11/2008

L' amministrazione comunale di Napoli è peggio del Ministro Brunetta:

abolisce le relazioni sindacali e fa "sparire" il fondo del Salario Accessorio 2008 da destinare ai lavoratori!

Siamo arrivati a Novembre e l'amministrazione comunale non ha ancora avviato il confronto per la costituzione del fondo del Salario Accessorio e le relative modalità di distribuzione.

Sono mesi che l'amministrazione elude qualsiasi argomento attinente le problematiche vere dei lavoratori: prepensionamenti, funzionamento delle Municipalità, produttività, straordinario, turnazioni, formazione del personale e posizioni organizzative.

Questa amministrazione comunale si sta caratterizzando per la sistematica violazione del sistema di relazioni sindacali. Questa concezione autoritaria sta aumentando – di fatto – le differenziazioni retributive e le discriminazioni in busta paga tra i lavoratori.

Tale sospensione della Democrazia Sindacale lascia spazio a connivenze, clientelismi di ogni tipo basate sui criteri di "appartenenza e di fedeltà" ai poteri forti economici e politici della città. Questa dinamica, fortemente radicata negli Enti Locali, demotiva gran parte dei lavoratori la quale avverte fortemente il peso delle ingiustizie e dell'offesa alla propria dignità.

L'RdB/CUB chiede che si riattivi immediatamente il confronto tra le parti.

La Delegazione Trattante deve svolgere il suo lavoro istituzionale per affermare:

∅ *la discussione sulle modalità di distribuzione del Salario Accessorio;*

∅ *la discussione sul Piano di Prepensionamento;*

Ø ***la stabilizzazione occupazionale dei lavoratori precari, delle cooperative e degli L.S.U.***

